

Ebola: allarme reale o psicosi sociale?

Scritto da Salvina di gangi
Venerdì 10 Ottobre 2014 18:35 -

In questa indefinita marea di informazioni e notizie allarmistiche, è sempre più difficile capire se quello dell'ebola sia un rischio concreto oppure sia stato ingigantito dai media per impaurirci e seminare il panico fra la popolazione. Quando si parla di notizie come queste, il mezzo di informazione diventa uno strumento potentissimo e a volte fuorviante.

Intanto la psicosi collettiva inizia a diffondersi, anche per via dei casi dell'infermiera spagnola contagiata, del paziente americano deceduto e del caso sospetto del medico italiano appena rientrato dalla Sierra Leone, che fanno avvertire un potenziale rischio anche ai paesi occidentali. I casi sospetti nel mentre si moltiplicano e i media non specificano se i malati sono accertati o ricoverati solo in misura preventiva.

Il virus è sicuramente pericoloso, altamente contagioso e difficilmente curabile, ma stando alle fonti più specialistiche (Ministero della Salute), non si tramette per via aerea ma solo per contatto con materiali, cose, animali e persone infette. Sorge così in me la supposizione che il rischio di un'epidemia mondiale non consista, finché si è in grado di adottare misure preventive come la quarantena e norme sanitarie adeguate.

Le misure preventive, purtroppo, sono molto più complicate nei paesi africani, dove non riescono a difendersi in modo adeguato e le possibilità di cura sono quasi nulle: quasi tutti i contagiati sono deceduti dopo poco tempo.

Come da copione i paesi maggiormente colpiti sono sempre i paesi più poveri e meno sviluppati, che al momento affrontano una vera e propria emergenza umanitaria e si ritrovano sempre più abbandonati dalle nazioni più sviluppate.

Leggendo le notizie sono sempre più confuse, è davvero difficile discernere fra le informazioni vere, false e gonfiate: saranno esatte le misure preventive fornite? Il virus è davvero così pericoloso? Quanto è alto il rischio di contagio a livello mondiale?

Forse la chiave è fidarsi delle fonti più attendibili (specialisti della salute e operatori sanitari) e soprattutto, valutare con attenzione i titoli sensazionalistici dei giornali.

Ebola: allarme reale o psicosi sociale?

Scritto da Salvina di gangi

Venerdì 10 Ottobre 2014 18:35 -

Nora Mulè/tirocinante Deapress